

Dopo la pandemia: regole e disagi

Cesena

«L'attesa? Basta arrivare all'ora prestabilita»

Righi, direttrice del distretto sanitario: «Ci sono i controlli da fare e le procedure da rispettare, inevitabile che si crei un po' di fila»

di **Elide Giordani**

Le liste d'attesa sono da sempre il ventre molle della sanità pubblica, e con tutta la buona volontà non sarà semplice riportare a norma il ritmo della macchina delle prestazioni sospese per il Covid-19 (240 mila nell'Asl Romagna). Inevitabile che le code fuori dai poliambulatori destino allarme. C'era da armarsi di pazienza prima, figuriamoci ora, con gli arretrati, le misure anticontagio, il distanziamento. E così una fila di persone che aspetta per mezz'ora, ma anche per il doppio, sotto al sole e in piedi, davanti alla sede Asl di Corso Cavour non può lasciare indifferenti.

«**Stiamo** confrontandoci con le nuove modalità – spiega Francesca Righi, direttrice del distretto sanitario Cesena Valle Savio Rubicone –, e l'accesso ai poliambulatori è molto regolato. Ci risulta che in genere sia tranquillo. Ci sono gli steward, almeno uno per sito, che s'informano sulla caratteristica della pre-



Utenti in fila all'Asl di corso Cavour. Alle nuove prestazioni si aggiungono tutte quelle saltate per il Covid

stazione, controllano che ognuno abbia la mascherina, che sia a distanza di sicurezza. Tutto ciò può, effettivamente, rallentare, l'accesso».

Pazienza doppia, dunque, rispetto a prima. «Chiediamo che chi accede alle prestazioni si presenti non accompagnato, se non in caso di necessità, che arrivi all'orario prestabilito e non prima e che, soprattutto abbia effettuato la prenotazione – chiarisce Righi –, ma c'è anche chi arriva senza e noi, nell'ambito delle possibilità, cerchiamo di non mandarlo via. Non vorremmo, infatti, mettere in diffi-

coltà gli anziani che ancora non hanno introiettato questo messaggio e continuano a presentarsi senza prenotazione come prima. Il flusso, però, nonostante la fila fuori, è abbastanza sciolto. Il problema in corso Cavour è dettato soprattutto dai prelievi ematici e dalle persone che si sottopongono alla Commissione medico legale per il rinnovo della patente».

Ma quali sono gli strumenti messi in atto dall'Asl per superare questo momento? «Abbiamo allungato i tempi della prenotazione al Cup – spiega la direttrice – che è attivo dalle 7,30 alle 20,30, sono aumentati gli operatori addetti alle prenotazioni, è stata allargata fino alle 12 la fascia dei prelievi. Ci sono giornate più congestionate, però, poiché i posti in prenotazione sono tutti occupati e in più c'è chi arriva senza». Occorre evidenziare, tra l'altro, che si sconsiglia la presenza fisica al Cup per gli altri strumenti alternativi (principalmente Cuptel e Fascicolo Sanitario Elettronico). Un sistema accessibile a tutti?

CUP. MEGLIO EVITARLO

L'Asl consiglia gli strumenti alternativi: Cuptel e Fascicolo sanitario elettronico

Lunedì riaprono i centri diurni per anziani. Attività concesse, ma a piccoli gruppi

A causa del distanziamento, potranno essere formati al massimo da sette persone

Da lunedì, possono riprendere le attività dei Centri diurni per anziani, realtà presente nel Cesenate, e sarà consentito l'accesso di nuovi ospiti e pazienti

alle strutture residenziali per anziani e persone con disabilità, comprese le Cra. È quanto prevede la nuova ordinanza firmata oggi dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che contiene linee guida con le misure da osservare per garantire la sicurezza delle persone, degli utenti, di operatori e lavoratori.

Le Linee guida regionali per l'apertura prevedono, tra le principali regole da seguire, la riorganizzazione degli spazi interni, il rigoroso utilizzo delle mascherine da parte degli operatori e, se possibile, delle persone che partecipano alle attività. E ancora, predisposizione di un progetto personalizzato formulato con

l'utente e la famiglia che, oltre alla frequenza parziale del centro, possa prevedere ulteriori interventi, a distanza o domiciliari; poi trasporti da garantire in sicurezza.

L'ente gestore di ogni centro diurno dovrà definire una nuova programmazione delle attività per garantire il rispetto delle

norme per la sicurezza di utenti ed operatori, garantendo priorità di accesso alle situazioni di maggiore gravità e fragilità. Andrà assicurata a tutti gli utenti la frequenza del servizio. Il centro dovrà individuare nuove modalità di frequenza, prevedendo attività individuali o in piccoli gruppi (massimo di sette persone).

Una vacanza rilassante a due passi dalla città.

FALCO D'ORO
HOTEL - RISTORANTE
★ ★ ★

Immerso nel verde, a pochi km da Bologna.
Ampi spazi per un soggiorno in sicurezza.
Cucina tradizionale e pasta fatta in casa.
L'ambiente ideale per famiglie e anziani in cui trascorrere un salutare periodo di divertimento, riposo e spensieratezza a contatto con la natura incontaminata.

www.falcodoro.com
info@falcodoro.com
Tel. 051 919084
Via Venola, 27 - Tolè (BO)